



AVVISO AL PUBBLICO

PROCEDIMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (ART. 15, L.R. 4/2018) PER IL PROGETTO DENOMINATO “IMPIANTO PER IL TRATTAMENTO E RECUPERO DEI RIFIUTI NON PERICOLOSI”

NEL COMUNE DI DOZZA (BO)

PRESENTATO DAL PROPONENTE
C.F.G. AMBIENTE S.R.L.

PUBBLICAZIONE INTEGRAZIONI

(art. 16 e 18, L.R. 4/2018, art. 27 bis, commi 3 e 5, D.Lgs.152/06)

Procedimento di autorizzazione unica di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi del Capo III della l.r. 4/2018 relativo al progetto denominato: “Impianto per il trattamento e recupero dei rifiuti non pericolosi” sito nel Comune di Dozza (BO), in via Emilia n. 183, che comprende:

- Autorizzazione Integrata Ambientale;
- Variante cartografica delle zone di protezione delle acque sotterranee del territorio collinare montano – terrazzo alluvionale, individuate all’Allegato A del PTM (norme e cartografie del PTCP costituenti il Piano regionale di tutela delle acque).

I documenti necessari per la variante cartografica sono stati integrati nel SIA, ai sensi dell'art. 21 comma 2 della LR 4/2018, e sono riportate:

- nel capitolo dedicato alla Valsat/VAS della variante;
- nel capitolo relativo alla sintesi non tecnica;
- nelle tavole dello stato attuale e futuro per l'ambito ed il tema di interesse;
- nella relazione tecnica esplicativa delle motivazioni.

La Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e autorizzazioni, avvisa che C.F.G. AMBIENTE S.R.L. ha presentato in data 05/02/2024 le integrazioni richieste. Ai sensi dell’art. 7, comma 2, della l.r. 4/2018, ARPAE SAC di Bologna effettuerà l’istruttoria di tale procedura.

Il progetto è:

- localizzato nella Città Metropolitana di Bologna
- localizzato nel Comune di Dozza (frazione Toscanella di Dozza)

Il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale di cui agli allegati della LR 4/2018:

A.2.4)

Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 100 tonnellate al giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento di cui all'allegato B, lettere D9, D10 e D11, ed allegato C, lettera R1, della Parte Quarta del decreto legislativo n. 152 del 2006;

A.2.7)

Impianti di smaltimento di rifiuti non pericolosi mediante operazioni di deposito preliminare con

capacità superiore a 150.000 metri cubi oppure con capacità superiore a 200 tonnellate al giorno (operazioni di cui all'allegato B, lettera D15, della Parte Quarta del decreto legislativo n. 152 del 2006);

B.2. 46)

Impianti di smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 tonnellate al giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento (operazioni di cui all'allegato B lettere D2 e da D8 a D11, della Parte Quarta del decreto legislativo n. 152 del 2006);

B.2. 50)

Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 tonnellate al giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della Parte Quarta del decreto legislativo n. 152 del 2006.

Il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale di cui all'allegato VIII del d.lgs 152/06: **5.3.a), punti 1 e 2.**

5.3.a) Lo smaltimento dei rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 Mg al giorno, che comporta il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza: 1) trattamento biologico; 2) trattamento chimico-fisico.

Le principali integrazioni progettuali presentate dal proponente sono relative principalmente: alla modifica dell'assetto degli scarichi idrici, alla modifica delle vasche di accumulo denominate VR1, VR2, VR3, alla modifica del progetto delle opere a verde, alla modifica all'elenco dei rifiuti in ingresso e dei rifiuti prodotti e alle materie prime utilizzate in impianto, all'incremento del numero di mezzi pesanti previsti e relative valutazioni su emissioni da traffico indotto, emissioni di gas climalteranti e traffico, all'aggiornamento dello studio odorigeno e delle modalità di contenimento delle emissioni odorigene, all'aggiornamento della Valutazione previsionale di impatto acustico. Inoltre, nell'ambito delle integrazioni, viene presentata domanda di Variante cartografica delle zone di protezione delle acque sotterranee del territorio collinare montano – terrazzo alluvionale, individuate all'Allegato A del PTM (norme e cartografie del PTCP costituenti il Piano regionale di tutela delle acque).

L'istruttoria della procedura in oggetto è effettuata dalla SAC di ARPAE di Bologna in applicazione dell'art. 15, comma 4, della l.r. 13/15.

Ai sensi degli articoli 16 e 18 della L.R. 4/2018, la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>) nella sezione "Ricezione Integrazioni".

Entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione sul sito web della Regione Emilia-Romagna del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, inviandoli mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: viapsa@postacert.regione.emilia-romagna.it o trasmettendoli per posta ordinaria alla Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e autorizzazioni, Viale della Fiera, 8 – 40127 Bologna.

Le osservazioni devono essere presentate anche ad ARPAE SAC di Bologna al seguente indirizzo di posta certificata: aoobo@cert.arpa.emr.it

Il modulo per l'inoltro delle osservazioni è scaricabile al seguente link:
https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/temi-1/via/osservazioni_via

Le osservazioni saranno integralmente pubblicate sul sito della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>).

Ai sensi dell'art. 16 della l.r. 4/2018, il presente avviso al pubblico tiene luogo delle comunicazioni di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della l. 241/90.

Ai sensi dell'art. 20 della LR 4/2018, secondo quanto richiesto dal proponente nelle integrazioni, l'eventuale emanazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale comprende, in aggiunta alle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati elencati nel primo avviso, anche il seguente atto necessario alla realizzazione e all'esercizio del progetto:

- Variante cartografica delle zone di protezione delle acque sotterranee del territorio collinare montano – terrazzo alluvionale, individuate all'Allegato A del PTM (norme e cartografie del PTCP costituenti il Piano regionale di Tutela delle Acque).

Il PAUR per le opere in progetto, costituisce **variante al Piano regionale di Tutela delle Acque**, ai sensi dell'art. 21 della LR 4/2018.

Il PAUR costituisce variante a condizione che sia stata espressa la valutazione ambientale (ValSAT/VAS), ai sensi dell'art.34, comma 3 della L.R. 16/2017 e dell'art.13, comma 5-bis, del D. Lgs. 152/2006.

Gli elaborati di variante sono inoltre pubblicati sui siti web:

- Autorità procedente e Autorità competente per la VALSAT/VAS - Regione Emilia - Romagna:
<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb>
- Comune di Dozza:
<https://www.comune.dozza.bo.it/amministrazione/documenti-e-dati/documenti-albo-pretorio/albo-pretorio>

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati relativi alla variante e alla loro valutazione ambientale, che sono depositati, ai sensi dell'art. 13 comma 6 del D.Lgs. 152/2006 presso la:

- Regione Emilia-Romagna, Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP), Viale della Fiera n.8 a Bologna (piano terra), previo appuntamento telefonico contattando il numero verde 800 662200.
- Città Metropolitana di Bologna, via Zamboni n. 13, Bologna.